

quindici Rosaria Fretto fu Prigio e Giuseppe  
Turano d'ignote, a quali rilascia ampia  
e valida quietanza.

Hanno pagato costoro la suddetta somma  
in pieno soddisfo ed estinzione  
di pari somma che dotarono alla com-  
parente loro figlia Anna Turano  
ad oggetto di comprarne una casa, co-  
me meglio risulta dal relativo contrat-  
to datato del dodici ottobre mille nove-  
cento due, rogato dal Notaro Giovan Battista  
Amenta di Villafranca Sicilia, registrato  
il ventitre detto mese ed anno al  
Fo. 298, quella stessa somma che la  
predetta Turano Anna già in piego  
nell'acquisto di una casa terrana  
di maggior valore, sita in Reibera  
via Termine, giusta atto del tre Dicem-  
bre mille novecento cinque, rogato da  
me, Notaro, registrato il venti detto  
al Fo. 441.

In forza di quanto sopra la suddetta  
Anna Turano dichiara di nulla più  
avere da pretendere dai suoi quietori  
per la causale anzidetta, essendo stata

110  
imperamente soddisfatta di ogni suo  
avere, al riguardo.

Liacano Perricone dichiara di non  
saper firmare perché analfabeta.  
E richiedo io Notaro ricevo quest'atto  
scritto da me e da me, letto alle Costiparone  
si coniugi Turano e Perricone  
in presenza dei testimoni, che si sono  
verificati con Anna Turano e con  
me, Notaro.

Consta quest'atto di un foglio di carta  
scritto in linee cinquantasette.

= Turano Anna di Giuseppe - Leo De Carlo  
Antonio teste - Russo Sebastiano teste -  
Dottor Vincenzo di Giovanni Nota-  
ro in Reibera, - Specifica come dall'originale  
L. - G. di Giovanni

Copia conforme all'originale che si rilascia  
per uso dell'Ufficio di Registro di Reibera.  
Letto e verificato da me, Notaro in Reibera

